

# Girland

GIRLIE ACTION MAGAZINE

VIAGGI SCANDINAVIA  
PEOPLE ANNE-FLORE MARXER  
MODA CYBER RIDERS

INVERNO 2011 - ANNO VI - NUMERO 10

PERIODICO SEMESTRALE

EURO 3,90 - SPANA 5,50 EURO - SWITZERLAND 6,90 CHF - AUSTRIA 4,50 EURO

9 771828 614007

00010>



boardtu

Poste Italiane Spa - sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004, n° 46)

- art. 1 - comma 1 - DCB Milano

# PAPUA NUOVA GUINEA

*Un paradiso nascosto per il kitesurf  
tra l'età della pietra e i tempi moderni*





La Papua Nuova Guinea è un paese remoto e misterioso, lontano dal mondo moderno. Casa di sconosciute tribù che, secondo alcune voci, continuano ad esercitare la caccia alla teste e il cannibalismo. Un comune cliché, che è stato troppo spesso descritto dai media e che è entrato nella testa delle persone. Per quelli di voi che hanno già letto i miei articoli sanno che da quando ho smesso di competere a livello mondiale, mi sono concentrata su missioni freeride che mirano ad aiutare il mio sport, esplorando kite-destination ancora sconosciute e lontane dalla folla. I viaggi degli ultimi anni mi hanno portata nei posti più remoti del pianeta e ho avuto il privilegio di fare kitesurf su sconosciuti laghi russi, di esplorare le coste del Belize, del Venezuela, del Brasile, del Messico, della Nuova Zelanda, di Capo Verde e dei Caraibi. Devo ammettere che stava diventando sempre più difficile scovare posti perfetti per il kitesurf... La mia missione di freerider giramondo e la mia voglia di immergermi in altre culture mi hanno sempre portata in posti molto più che inusuali. Con questo in mente ho preparato la mia sacca da 60 kg e sono saltata su un aereo per un luogo assolutamente unico: la Papua Nuova Guinea. Il mio scopo era quello di scoprire la verità attorno ai pregiudizi su questo paese, ma soprattutto scoprire le potenzialità per il kite. Conoscendo lo stato di povertà in cui si trova questa nazione ho deciso di portare un po' di gioià, così ho confezionato qualche kite per far giocare i bambini, ho acquistato matite, quaderni, carta, vestiti e

tutto quello che sarebbe potuto servire nelle scuole e nelle famiglie. La PNG (sigla con cui è comunemente chiamata la Papua Nuova Guinea) si è recentemente affermata come "insider-tip" nella comunità surf, con infiniti spot per tutti i livelli, swell affidabili e tutto ciò senza la ressa che si può trovare nelle spiagge più conosciute. Tutto questo suonava semplicemente perfetto per un'ossessionata di onde come me, così mi sono messa subito in contatto con l'Associazione di Surf di PNG che, a differenza di molti altri paesi nel mondo, lavora direttamente con il padrino del kitesurfing in PNG ([www.surfingpapuenuguinea.org.pg](http://www.surfingpapuenuguinea.org.pg)). Il padrino, Jason, è stato incredibilmente utile nell'aiutarmi a mettere insieme il tour e si è rivelato anche un buon fotografo! Il risultato è stato quello di un'avventura di una volta nella vita che si è sviluppata in 3 fasi...

#### PRIMA SETTIMANA: LE ISOLE TROBRIAND

Le Isole Trobriand, note anche con il nome di "Isole dell'amore", (oggi ufficialmente chiamate Isole Kiriwina) sono un arcipelago di 170 km quadrati formato da atolli di corallo con palme idilliache. Le Trobriand hanno affascinato gli scienziati per decenni. La scusa per visitare questo arcipelago è stato il "Yam Festival", uno dei festival culturali più importanti del paese. Le tribù di tutte le isole circostanti s'incontrano sull'isola principale, Kiriwina e i corpi degli abi-

tanti sono decorati con conchiglie, fiori, ossa, piume, al fine di celebrare la tradizionale "Sing Sing", la raccolta dello Yam, un tipo di patata dolce e una delle più importanti fonti di cibo per gli abitanti. Qui ho trascorso una settimana nel lusso dell'unico hotel dell'isola, Jason mi aveva organizzato tutto alla perfezione: soggiorno nel villaggio "teeny-ino" situato in mezzo ad una giungla tropicale dove la mia "famiglia", ovvero una famiglia tribale allargata di circa 22 persone, mi aveva costruito capanna sulle palafitte. Niente elettricità, niente acqua fresca, la doccia la facevo insieme alle donne del villaggio nella pozza d'acqua situata nelle vicinanze oppure dei bambini mi portavano secchi d'acqua dallo stagno per potermi sciacquare dietro la tenda di foglie di banana. Prima di volare verso le Trobriand, Jason mi aveva suggerito di comprare alcuni prodotti alimentari simili a quelli europei in uno dei grandi supermercati della capitale Port Moresby, ma ero così curiosa della cucina locale che mi sono dimenticata dello shopping. I pasti erano semplici ma gustosi e di solito costituiti da: patate dolci cucinate in tutti i modi possibili, pesce e verdure di produzione locale. Il villaggio aveva ospitato solamente un'altra persona "bianca" prima di me nel 2002. Uno dei momenti più emozionanti è stata la prima volta che ho aperto la sacca e ho tirato fuori il kite e le tavole. Tutti volevano aiutarmi a montare la mia attrezzatura... Era tutto così incredibilmente emozionante per loro e

anche per me! Un'assoluta novità è stato il "Sing Sing": la gente del posto mi ha dipinto il viso, mi hanno sollevata su una impalcatura di legno fatta a mano e mi hanno portata tra una folla di uomini semi nudi. Un giorno sono andata a scuola: il preside ha deciso di dedicarmi due ore di lezione per far volare i miei kite Lizzard-Nord sul campo sportivo situato di fronte alla scuola. Il kite si è gonfiato e in pochi minuti centinaia di abitanti erano attorno a me sul porto di Kiriwina. Sono entrata in acqua e mentre facevo qualche big air la gente applaudiva, saltava e urlava: "Ancora, ancora, salta di nuovo per noi!". Il giorno dopo l'intera isola ha parlato della "ragazza volante che passerà nei libri di storia delle Trobriand". È stato incredibilmente difficile per me dire addio alla mia famiglia e a tutti gli abitanti del villaggio ma la tappa successiva mi stava già aspettando...

#### SECONDA SETTIMANA: PORT MORESBY

Port Moresby è senza dubbio diversissima rispetto al resto del paese: la città più grande dello Stato, sede del governo, è moderna, il centro degli affari è frenetico e rumoroso, però si possono trovare degli angoli davvero suggestivi anche qui! Questa volta Jason e la sua bella famiglia mi hanno ospitato. Anche qui la gentilezza delle persone è spiccata. Le spiagge per il kite sono





tantissime alcune su piccole isole, altre proprio a due passi dalla città. Turama beach e Ela beach sono solo due delle mille opzioni. Il clou durante la settimana è stata la gita in barca a Fisherman Island (o "Dougo Island"), una piccola isola al largo della costa sud. Questo posto è assolutamente fantastico: spiaggia bianca per 2 km con una sola capanna di pescatori, acqua cristallina e perfettamente piatta: il parco giochi ideale per noi kiter!

Grazie a Jason ho conosciuto Marvin, ragazzo tedesco che vive a Townsville, sulla costa est dell'Australia, e ha aperto In the Loop Kiteboarding (ITLKB - [www.intheloopkiteboarding.com](http://www.intheloopkiteboarding.com)); Marvin è venuto a PNG per scoprire se questo luogo poteva essere aggiunto come possibile destinazione da offrire ai suoi clienti e, proprio come me, ne è rimasto affascinato.

#### TERZA SETTIMANA: HULA VILLAGE

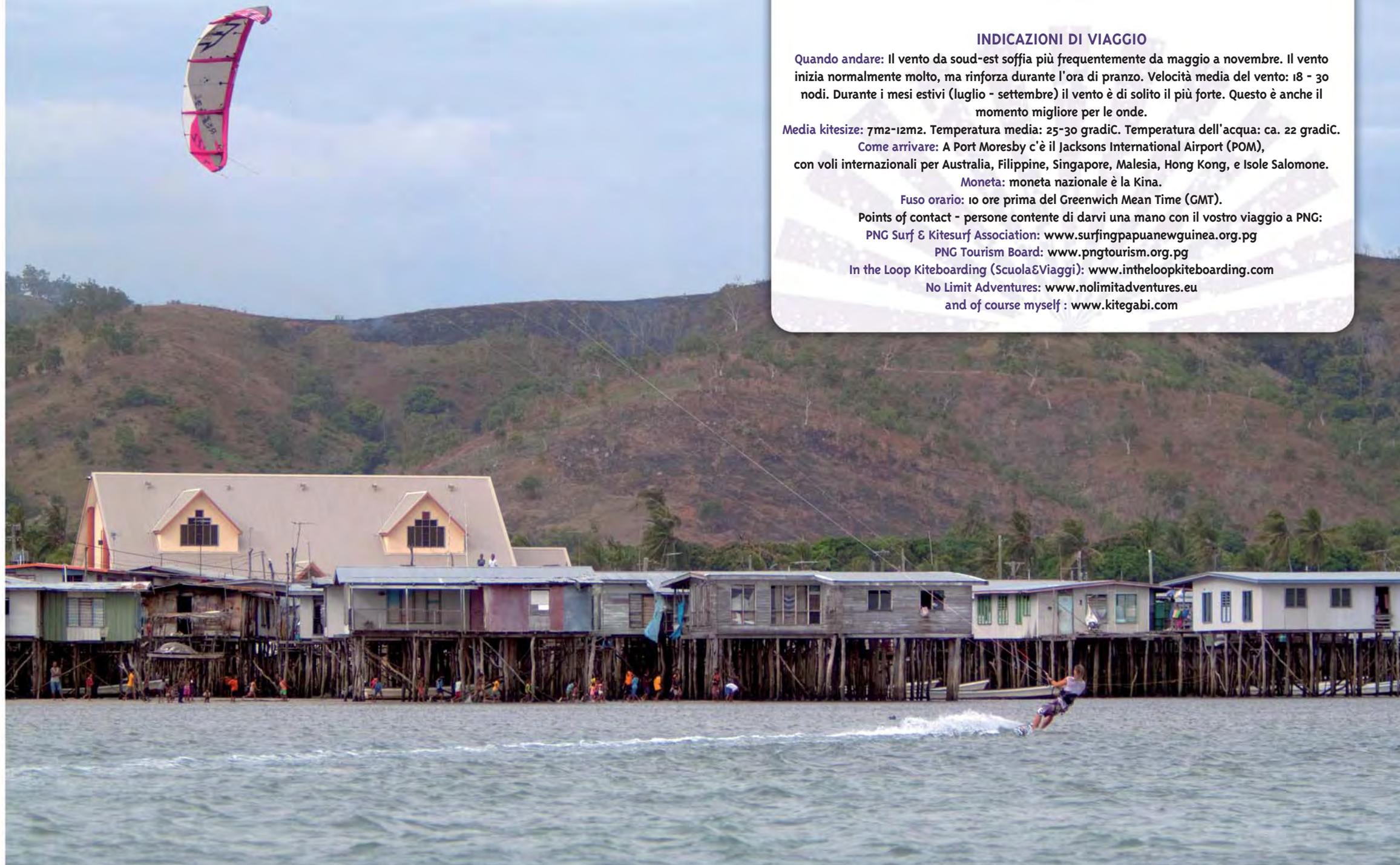
Ad Hula ho avuto l'onore di essere ospitata dalla famiglia del presidente del Comitato Olimpico e la Federazione Sport del PNG. Il mio alloggio anche qui era molto semplice, non c'era acqua corrente ed elettricità, però ho avuto una stanza in una casa del villaggio e ho potuto dormire sul materasso che Jason aveva portato appositamente per me. Dormire su un grande materasso. In pochi giorni tutti al villaggio conoscevano il mio nome e tutti avevano voglia di "Vedere Gabi Volante". Un giorno mi trovavo in spiaggia già al mattino presto quando ho visto arrivare tutti questi meravigliosi bambini nelle loro uniformi, pronti ad aiutarmi con la mia attrezzatura... C'erano tutti: il preside, i maestri, tutti i bambini con le loro famiglie e molti altri.

Per prima cosa ho spiegato in spiaggia le basi di come funziona la "ala" (come la gente del posto ha chiamato il mio kite). Ho mostrato loro come gestire la pompa ed ho spiegato ai bambini come gonfiare il kite, come determinare le linee e come fissare i nodi. Il culmine assoluto senza dubbio è stato quando ho concesso al più coraggioso degli alunni di saltare sulla mia schiena e di venire a fare un giro con me. Il divertimento è scemato solo quando mille spine di un riccio si sono conficcate nel mio piede mentre un altro di quei bimbi saliva sulla mia schiena, ho proseguito il giro fino a quando il dolore non è diventato insopportabile, fortunatamente la mia famiglia conosceva il miglior rimedio naturale: la "pelle" di una noce di cocco è stata riscaldata sul fuoco e poi posta sul mio piede, certo è stato doloroso, ma come per miracolo le spine si sono sciolte e il giorno dopo ero in piedi come al solito.

La notte prima della mia partenza gli abitanti del villaggio di Hula mi hanno festeggiato con una particolare Good-Bye-Dance fino a tarda notte e il giorno dell'addio è stato pieno di lacrime.

Potrei scrivere un libro sugli spot più incredibili che ho scoperto durante questo viaggio, per quanto riguarda le mie esperienze, conoscenze e avventure potrei riempire interi volumi. Per coloro che sono in cerca di un luogo alternativo la PNG è la destinazione perfetta per la prossima vacanza, un vero e proprio paradiso nascosto!

Questo viaggio rimarrà per sempre nel mio cuore ...



#### INDICAZIONI DI VIAGGIO

**Quando andare:** Il vento da sud-est soffia più frequentemente da maggio a novembre. Il vento inizia normalmente molto, ma rinforza durante l'ora di pranzo. Velocità media del vento: 18 - 30 nodi. Durante i mesi estivi (luglio - settembre) il vento è di solito il più forte. Questo è anche il momento migliore per le onde.

**Media kitesize:** 7m2-12m2. **Temperatura media:** 25-30 gradiC. **Temperatura dell'acqua:** ca. 22 gradiC.

**Come arrivare:** A Port Moresby c'è il Jacksons International Airport (POM), con voli internazionali per Australia, Filippine, Singapore, Malesia, Hong Kong, e Isole Salomone.

**Moneta:** moneta nazionale è la Kina.

**Fuso orario:** 10 ore prima del Greenwich Mean Time (GMT).

**Points of contact - persone contente di darvi una mano con il vostro viaggio a PNG:**

**PNG Surf & Kitesurf Association:** [www.surfingpapuanewguinea.org.pg](http://www.surfingpapuanewguinea.org.pg)

**PNG Tourism Board:** [www.pngtourism.org.pg](http://www.pngtourism.org.pg)

**In the Loop Kiteboarding (Scuola&Viaggi):** [www.intheloopkiteboarding.com](http://www.intheloopkiteboarding.com)

**No Limit Adventures:** [www.nolimitadventures.eu](http://www.nolimitadventures.eu)

**and of course myself :** [www.kitegabi.com](http://www.kitegabi.com)

# A Travel Guidebook VIAGGIANDO VERSO NUOVI ORIZZONTI

A CURA DI GABI STEINDL

Viaggiare apre la mente di chi entra in contatto con nuovi paesi, culture, impressioni, conoscenti e amici; quasi tutti sognano di viaggiare all'estero, di scoprire nuovi mondi e di staccare da tutto e da tutti... Non posso che essere totalmente d'accordo: viaggiare è senz'ombra di dubbio una delle cose più belle al mondo e rende la vita così meravigliosamente interessante! Tuttavia per alcune persone allontanarsi da casa e camminare fuori da un percorso battuto può rivelarsi un'esperienza terrificante se non si seguono alcuni accorgimenti.

Sono ormai 6 anni che trascorro 300 giorni su 365 on the road, il più delle volte spostandomi da sola. Questo significa massima libertà di seguire il flow e lasciare che siano le nuove esperienze a decidere dove proseguirà la mia avventura! Vorrei incoraggiare ognuno di voi a cogliere le oppor-

tunità, da soli o in gruppo, di esplorare il nostro bellissimo pianeta. Ho scritto una sorta di guida per viaggiare, nella quale ovviamente non sono riuscita a coprire tutti gli aspetti per ogni tipo di viaggio. Spero in ogni caso che torni utile a qualcuno per i prossimi viaggi.

## Preparando i bagagli...

A meno che tu non stia viaggiando verso un Paese del terzo mondo, riduci i cosmetici al minimo indispensabile. Shampoo, bagnoschiuma, pesano nei bagagli e si possono trovare facilmente all'estero. Eccezion fatta per la protezione solare waterproof (che è difficile trovare di buona qualità).

Lo stesso discorso vale per l'abbigliamento: boardshort, lycra, t-shirt, bikini, jeans, magari un paio di vesiti da party e nulla più. Prendi i tuoi



## MEDICAL KIT

### MEDICAL KIT - L'INDISPENSABILE...

- ➔ **Medicine personali per malattie croniche o allergie e altre sostanze (come ad esempio liquido per lenti a contatto,...)**
- ➔ **forte antisettico: è un must!**
- ➔ **materiale per curare tagli e ferite: cerotti, garze sterili, bendaggi elastici, cerotto chirurgico, bende, forbici, ecc. Importante: cerotto liquido! Nel caso di un surf trip è indispensabile cercare anche le versioni waterproof di questo materiale ed eventualmente dello scotch**
- ➔ **pomata antisettica per abrasioni e ferite**
- ➔ **analgesici e antipiretici contro febbre e dolori**
- ➔ **antistaminici per evitare pericolose reazioni allergiche**
- ➔ **medicine anti nausea e dissenteria**
- ➔ **antinfiammatori e pomate contro botte e ferite**
- ➔ **tappi per le orecchie**
- ➔ **collirio: polvere, vento, neve o sole causano spesso congiuntiviti**
- ➔ **pastiglie per la gola**
- ➔ **repellenti anti zanzare e insetti anche se in alcune località la zanzariera è l'unica**
- ➔ **antibiotici ad ampio spettro. Gli antibiotici sono disponibili solo su prescrizione medica e dovrebbero essere presi solo se strettamente necessario ma suggerisco di portarne comunque alcuni già conosciuti per casi acuti o quando non c'è ombra di dottori e ospedali nei paraggi**
- ➔ **le vaccinazioni! Da programmare con il dovuto anticipo**





preferiti tra quelli che usi di più. Ogni volta che torno a casa sono sorpresa per il fatto che alcuni vestiti non li ho neppure usati!

Idem per le scarpe: 1-2 paia di sandali se è estate e un paio di scarpe sportive. Se parti per un surf trip sono molto più importanti i calzari, utili non solo per le acque fredde ma anche per proteggersi da reef e coralli!

**Non dimenticare mai:**

- una felpa con cappuccio e un beanie! Anche nella destinazione più tropicale che c'è ti capiterà di avere freddo, dopo lunghe session, con vento freddo la sera, durante viaggi in barca, in bus con aria condizionata ecc...
- una torcia: che può illuminare la via durante tagli di corrente e notti buie nei campeggi in giro per il mondo
- un coltellino svizzero: può sempre servire, l'importante è non dimenticarlo nel bagaglio a mano durante il check in!
- un adattatore di corrente: controlla il voltaggio nel Paese di destinazione prima di partire. Non c'è niente di più noioso dell'arrivare a destinazione e di accorgersi di non poter caricare il cellulare o il portatile. Per non parlare dei danni che può causare un voltaggio sbagliato...
- un medical kit. In alcune località le medicine sono più economiche, suggerisco in ogni caso di portarsele da casa, soprattutto se si viaggia fuori dall'Europa. Cosa portare effettivamente nel medical kit dipende molto dalla località e dal tipo di viaggio in programma, in ogni caso sono alcune medicine e determinati accorgimenti sono indispensabili (\*).

**Un consiglio:** per ridurre il peso del medical kit rimuovete tutto dalla confezione e fissa i foglietti illustrativi alle medicine stesse con del nastro adesivo o con un elastico.

Last but not least: assicurati di essere coperto da un'assicurazione medica mentre sei all'estero! Se non lo sei ancora fai in modo di averla prima di partire perché altrimenti le cure possono essere esorbitanti.

**Equipaggiamento**

È consigliabile controllare in anticipo le regole delle compagnie aeree per il trasporto di bagagli. Ci sono infatti delle limitazioni su dimensioni e peso e delle tariffe particolari per il trasporto dell'attrezzatura, l'importante è pagare una tassa fissa e non a chilo.

A volte è sufficiente avere una valigia in più per suddividere il peso e non avere problemi al check in.

Chiaramente dipende dalle compagnie aeree, la maggior parte delle quali fissano il peso massimo a 32 kg, mentre, per alcuni voli ad esempio verso gli USA, sono accettati due bagagli da 23 kg ciascuno, inclusi nel biglietto.

**Consiglio di portare sempre:**

- tutte le vele (per il kite e il windsurf, ma in alternativa le varie tavole per lo snowboard) nonostante quello che dicono le previsioni meteo. Ho imparato che non sempre conviene fidarsi...
- un kit di riparazione: per tavole, vele, attacchi e per l'attrezzatura sportiva in generale
- 1-2 pinne di ricambio (per surf e kite)
- un cacciavite e viti di ricambio (è facile perderle nella sabbia o nella neve e non è altrettanto facile ritrovarle)
- corde e cavi
- colla a presa rapida
- un leash di ricambio (per surf e kite)
- scotch/nastro adesivo, può aiutare le riparazioni in diversi casi
- per il kitesurf, può essere utile portare anche un'imbracatura di scorta, in fondo si tratta solo un chilo in più ma può salvarti nel caso ti rubassero l'attrezzatura o si dovesse rompere. È spesso impossibile infatti trovare un'imbracatura sul posto, a meno che non ci sia una scuola di kite o un negozio nei dintorni.

Safe & happy travels guys!

Gabi

**ALCUNE TARIFFE DI TRASPORTO AEREO**

Surf ➔ 50 euro

Bmx ➔ 100 euro

Windsurf ➔ 200 euro

Snowboard ➔ 50 euro

